webmaster@ausl.fe.it 22/3/2024 17:12

Segnalazioni e reclami

A carlazandi2@libero.it

Un nuovo form è stato compilato da **Segnalazioni URP**:

- **Cognome:** ZANDI
- **Nome:** CARLA
- **Residente a:** MARMORTA DI MOLINELLA (BO)
- **Indirizzo:** VIA FIUME VECCHIO 240
- **C.A.P.:** 40062
- **E-mail:** CARLAZANDI2@LIBERO.IT
- **Recapito Telefonico:** 3311535134
- **Tipo di segnalazione:** Reclamo
- **Per chi segnala:** Per altra persona
- **Cognome dell'altra persona:** BONDANELLI
- **Nome dell'altra persona:** ANNA
- **Residente a:** OSPITAL MONACALE
- **Indirizzo:** VIA ZENZALINO, 74
- **Recapito telefonico:** 3884953953
- **Luogo in cui è avvenuto l'episodio:** Servizio
- **Reparto ospedaliero:** CASA FAMIGLIA "NUOVI ORIZZONTI SRL"
- **Servizio:** MANCATA DEAMBULAZIONE DI MIA MADRE IN STRUTTURA FUORI ALL'APERTO PER INEDEGUAMENTI INFRASTRUTTURALI COME UN MONTACARICHI PER PERSONE INABILI A CAMMINARE.
- **Descriva l'episodio :** Salve, sono la figlia di una donna di 77 anni, la quale è ospite in casa famiglia da circa 5 anni, con un cambio di gestione per una denuncia che ho presentato ad Argenta al Comando dei Carabinieri, due anni prima a questa segnalazione, e dovuta alla mancanza di un dottore durante tutto il corso del primo mese di apertura della struttura, e per altri disservizi in generale. Di recente è passata di mano ad una donna dell'est di nome Loana, il cui numero di telefono, l'ho posto in alto in questo modulo, che non solo sin dal principio mi aveva posto delle regole sue, e non in linea con l'esigenza del bene del paziente: ovvero, un giorno, mi ero presentata lì senza avvisare, alle 14.30 per poter vedere mia madre, anche solo dalla finestra. Ma questa signora, mi diceva che stava ancora dormendo. Come da altre volte, mi intrattenevo lì per aspettare il momento in cui si svegliava. Però Loana, ad un certo punto, ci ripensava, e mi diceva la cosa, che visto il mancato preavviso, aveva deciso che la mamma la potevo vedere solo dopo le 16.30. E che come orario, a me mi sembrava tardivo, visto che mia madre, si svegliava ben prima, e ciò lo faceva solo per indispettirmi. Ho fatto passare diversi mesi prima di poter rivedere mia madre, in quanto costei, mi poneva continuamente delle limitazioni. Poi, di recente, nonostante le misure del Covid fossero ormai cessate, mi imponeva la mascherina, mentre le oss, non la tenevano. Sono stata costretta a comunicare con la mascherina, e solo sempre in un torto al fatto, che dietro alla precedente gestione fallita, c'ero stata io, e lei lo sapeva. Il giorno 21 marzo 2024 provavo a chiamare Loana, per poter venire a vedere la mamma, che la settimana prima, non era stata bene, perché avendo un problema al ginocchio, ed essendosi molto appesantita, non la riuscivano a sollevare dal letto alla seggiola, pertanto era rimasta allettata per tutto il tempo, e piangeva ogni volta che provava a mettersi sulla seggiola. Io, il giorno dopo, mandavo un messaggio al telefono a Loana per chiederle se stava bene, ma non mi rispondeva. Ho provato dopo altri due giorni e ancora non lo faceva. Pertanto ieri, dopo aver provato di richiamarla per poter venire in struttura, non rispondendomi da oltre una settimana, chiamavo i Carabinieri di San Pietro Capofiume, i quali, nell'irrompere lì, dopo essersi sincerati che la mamma stesse bene, nonostante, Loana, avesse posto dei problemi anche a loro, nell'uscire essi, mi dicevano che io non potevo entrare senza delega, e che stavano arrivando le mie sorelle che ella aveva avvisate per potermela far vedere loro. Cosa che non era ancora successa. E ciò la devo al fatto che l'ultima volta che c'ero andata, avevo fatto una ripresa con una telecamerina a mia mamma, per avere delle prove sulla sua condizione di salute, che le sorelle dicevano che era buona, contrariamente, da me. Quindi, sono stata costretta ad andare via, senza poterla vedere. Al ritorno, non solo venivo redarguita dai familiari (in primis, da mio padre), ma ero sconcertata dal modo in cui i Carabinieri avevano gestito la questione, perché nel salutarli, prima di andarmene, chiedevo se la conversazione al 112 per richiedere il loro intervento era stata registrata, con loro dirmi, di no, e che quindi la presenza in struttura dei Carabinieri, potevano ometterla ufficialmente. Ritengo che i Carabinieri di San Pietro Capofiume, in collaborazione con Loana, mi abbiano preclusa della possibilità di vedere mia madre, perché da tempo sollevavo delle lamentele sul fatto che mia madre è da oltre un anno che non vede la luce del sole, poiché col problema alla gamba, non riesce più a scendere le scale, in quanto, la struttura non si è

dotata di un montascale, e la gestione della casa, è rilegata a un OSS per cinque ospiti da assistere insieme alla casa. Chiedo di fare verifiche sull'inadempienza degli obbighi di questa nuova titolare. Carla Zandi

- **Privacy:** True